



Nuova disciplina europea per gli aiuti di Stato a favore dell'industria pulita

La Commissione europea ha adottato una nuova disciplina sugli aiuti di Stato nell'ambito del *Patto per l'industria pulita*, patto che ha lo scopo di rendere la decarbonizzazione un motore di crescita per le industrie europee.

L'obiettivo è sempre quello di promuovere la transizione verso un'economia decarbonizzata e competitiva, sostenendo investimenti in energia pulita, tecnologie verdi e decarbonizzazione industriale.

La nuova disciplina, che sostituisce il precedente *quadro temporaneo di crisi e transizione*, definisce i criteri che gli Stati membri devono rispettare per poter concedere specifici investimenti. In base a queste disposizioni, la Commissione potrà approvare i programmi nazionali di sostegno volti a incentivare lo sviluppo dell'industria pulita, facilitando anche l'erogazione tempestiva di aiuti su base individuale.

Le principali novità introdotte

La nuova disciplina interviene in cinque aree strategiche, semplificando l'accesso agli aiuti e ampliando la gamma di interventi finanziabili:

1. **Diffusione delle energie rinnovabili e dei combustibili a basse emissioni di carbonio:** è prevista una *procedura accelerata* per l'approvazione di regimi di aiuto che promuovano fonti rinnovabili e combustibili alternativi, come l'idrogeno a basse emissioni. Questi interventi sono essenziali per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, specialmente nei settori industriali difficili da elettrificare.
2. **Riduzione temporanea dei prezzi dell'energia elettrica per gli utenti ad alta intensità energetica:** gli Stati membri potranno sostenere i costi dell'energia elettrica per le imprese ad alta intensità energetica esposte alla concorrenza internazionale. In cambio del sostegno ricevuto, le imprese dovranno impegnarsi a investire nella decarbonizzazione.
3. **Decarbonizzazione degli impianti produttivi esistenti:** sarà possibile finanziare interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni attraverso l'utilizzo di tecnologie come elettrificazione, idrogeno, biomassa, cattura e stoccaggio del carbonio. Gli aiuti potranno essere concessi tramite importi predefiniti (fino a 200 milioni di euro), copertura del deficit di finanziamento o tramite gare competitive.

4. **Sostegno alla produzione di tecnologie pulite:** la disciplina consente di finanziare progetti industriali relativi alla produzione di tecnologie pulite e delle materie prime critiche necessarie per realizzarle, come previsto dal *Regolamento sull'industria a zero emissioni*. È inoltre prevista la possibilità di intervenire con aiuti individuali per evitare che investimenti strategici vengano delocalizzati fuori dall'UE.
5. **Riduzione del rischio per gli investimenti privati:** gli Stati membri potranno introdurre strumenti per ridurre i rischi degli investimenti privati in progetti che sono contemplati dalla disciplina. Questo ha l'obiettivo di facilitare la mobilitazione di capitali privati.

Per stimolare ulteriormente la domanda di tecnologie pulite, la disciplina prevede anche la possibilità per gli Stati membri di introdurre incentivi fiscali: ad esempio, le imprese potranno dedurre più rapidamente il costo degli investimenti in tecnologie pulite dal reddito imponibile.

In un'ottica di coesione territoriale, gli aiuti potranno essere maggiorati nelle regioni meno sviluppate, come previsto dalle carte degli aiuti a finalità regionale, favorendo così investimenti anche nelle aree che storicamente hanno beneficiato di meno delle transizioni tecnologiche ed energetiche.

La nuova disciplina si affianca, senza sostituirla, ad altre normative già in vigore, come il regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) e la disciplina per gli aiuti a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia (CEEAG). Questo consente agli Stati membri di adottare misure diverse, senza ulteriori autorizzazioni da parte della Commissione, nei casi previsti.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1598